

Gestione infortuni in ambito domestico

La gestione per gli infortuni in ambito domestico presenta un avanzo patrimoniale per circa € 133 milioni, quale differenza tra le attività (costituite dai crediti finanziari per € 223 milioni) e le passività (tra le quali si evidenziano i capitali di copertura per € 90 milioni).

GESTIONE INFORTUNI AMBITO DOMESTICO
DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2013	2014	DIFFERENZA (2014-2013)	%
<i>GESTIONE PATRIMONIALE</i>				
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Attività finanziarie	-	-	-	-
Riserve tecniche	80	90	10	12,50
Disponibilità liquide	-	-	-	-
Netto patrimoniale	132	133	1	0,76
<i>GESTIONE ECONOMICA</i>				
Saldo della produzione	10	1	-9	-90,00
Proventi oneri ed imposte	-	-	-	-
Risultato economico	10	1	-9	-90,00

Gestione settore marittimo

Tale gestione presenta un avanzo patrimoniale per oltre € 149 milioni dato dalla differenza tra le attività (tra le quali il credito vantato nei confronti della gestione industria per circa € 312 milioni e i crediti finanziari per € 10 milioni) e le passività (in evidenza i capitali di copertura per € 341 milioni).

GESTIONE SETTORE MARITTIMO - DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2013	2014	DIFFERENZA (2014-2013)	%
<i>GESTIONE PATRIMONIALE</i>				
Immobilizzazioni materiali	77	77	0	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	47	47	0	0,00
Attività finanziarie	10	10	0	0,00
Riserve tecniche	323	341	18	5,57
Disponibilità liquide	329	-	-329	-100,00
Netto patrimoniale	131	149	18	13,74
<i>GESTIONE ECONOMICA</i>				
Saldo della produzione	26	18	-8	-30,77
Proventi oneri ed imposte	-17	-	17	-100,00
Risultato economico	9	18	9	100,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER I DATI DI BILANCIO

Alcune poste rappresentative dei dati di bilancio nascono da criteri valutativi oggettivi che vengono di seguito riportati:

Residui attivi e passivi: poste creditorie e debitorie

Al Conto Consuntivo vengono allegati i residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2013 distintamente per tipologia (per il dettaglio dei quali si rimanda ai relativi allegati).

I crediti sono rettificati da apposito fondo svalutazione crediti, secondo il presumibile valore di realizzo (come precisato dall'art. 2426 del Codice civile), calcolato in base all'anno di insorgenza della posta attiva.

I debiti non richiedono una vera e propria valutazione essendo iscritti al loro valore nominale, come previsto dalle vigenti "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile".

Rimanenze attive d'esercizio

Le rimanenze attive si riferiscono alle scorte finali di materie prime relative alle attività produttive della Tipografia di Milano e del Centro Protesi di Vigorso di Budrio. La loro valutazione, effettuata secondo i criteri previsti dal T.U. delle imposte sui redditi, è pari ad una quota parte delle spese impegnate allo stesso titolo durante il corso dell'esercizio, configurando così un caso di costi sospesi.

Immobili

Il criterio per l'inventariazione dei beni immobili è contenuto nelle "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile" riguardante la disciplina della gestione patrimoniale che stabilisce l'esposizione dei beni immobili al loro valore d'acquisto, ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di immobili pervenuti per altra causa e le eventuali successive variazioni.

Mobili

I beni mobili vengono valutati al prezzo di acquisto al netto dell'ammortamento, come stabilito dalle "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile", ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di oggetti pervenuti per altra causa.

Capitali di copertura delle rendite

Le riserve tecniche rappresentano la posta più rilevante del passivo dello stato patrimoniale e hanno la funzione di tutelare la posizione creditoria degli infortunati titolari di rendita nei confronti dell'Istituto.

L'illustrazione dei sistemi di calcolo delle riserve tecniche, subordinati all'adozione di determinati sistemi finanziari di gestione, è contenuta nel successivo paragrafo, concernente il Saldo Finanziario - Attuariale, al quale si rinvia.

Fondi del personale

Il fondo di quiescenza (trattamento di fine servizio) viene determinato in relazione all'art. 13 della legge n. 70/75, il quale dispone che, all'atto del collocamento a riposo all'ex dipendente spetta una mensilità per ogni anno di servizio. L'ammontare del fondo di quiescenza corrisponde, quindi, all'onere che l'Istituto dovrebbe sostenere qualora tutti i suoi dipendenti in servizio fossero collocati a riposo.

Diversa invece è la funzione del fondo rendite vitalizie, la cui consistenza corrisponde al valore capitale dei futuri impegni dell'Istituto nei confronti degli ex dipendenti che usufruiscono dei trattamenti sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria.

Poste rettificative dell'attivo

Nel passivo della situazione patrimoniale vengono collocati appositi fondi le cui consistenze sono da considerare rettificative delle correlative poste attive.

Il fondo svalutazione crediti, il cui ammontare esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi, previsto dal testo delle "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile", viene alimentato in ciascun esercizio da una "quota annua" commisurata ai coefficienti di inesigibilità determinati in relazione alla natura dei crediti, all'anno di accertamento ed allo stato amministrativo dell'azione di recupero.

Il fondo svalutazione ed oscillazione titoli è costituito da una quota pari all'1% del valore di bilancio al 1° gennaio, fino al raggiungimento di un ammontare pari al 3% dello stesso valore di bilancio, nonché dall'eventuale incremento o decremento di valore derivante dalla valutazione dei titoli.

I fondi di ammortamento riferiti agli altri beni mobili ed immobili sono alimentati da poste di ammortamento calcolate secondo le aliquote previste dalla normativa fiscale vigente.

La quota annua incrementativa del fondo ammortamento è riferita a tutti gli immobili iscritti nello stato patrimoniale, indipendentemente dalla loro destinazione (immobili a reddito e ad uso istituzionale).

Per quanto concerne i beni mobili, tenuto conto del D.M. 31/12/88 e successive modifiche, che fissa i coefficienti massimi di ammortamento per i beni strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni, nonché delle "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile", la quota del fondo in questione risulta alimentata in relazione alle percentuali di seguito indicate:

immobili adibiti ad uffici, ad ambulatori ed in locazione	3%
immobili adibiti a Centro sperimentale ed applicazione di protesi e Centro di soggiorno	3%
interventi di straordinaria manutenzione	3%
mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
autoveicoli da trasporto e ambulanze	20%
autovetture, motoveicoli e simili	25%

IL SALDO FINANZIARIO - ATTUARIALE

Il Saldo Finanziario - Attuariale alla data di bilancio rappresenta lo strumento che consente di raffrontare le consistenze del patrimonio accantonato con l'entità degli oneri che si prevede di dover sostenere per il pagamento delle future prestazioni, al fine di valutare se tale patrimonio sia sufficiente per far fronte agli impegni assunti nei confronti degli assicurati.

Poiché le prestazioni INAIL consistono soprattutto in prestazioni di lunga durata (rendite per inabilità e a superstiti), che si protraggono ben oltre la data di riferimento del bilancio, l'entità degli impegni già sorti per l'Istituto (Riserve Tecniche) viene valutata tenendo conto delle somme che saranno erogate fino alla cessazione delle rendite, rendendo gli importi omogenei attraverso lo sconto finanziario al tasso tecnico adottato.

Il Saldo Finanziario - Attuariale che l'INAIL predispone, al 31 dicembre di ogni anno, è il risultato della differenza tra le "Attività" costituite dalle consistenze patrimoniali disponibili e le "passività" date dall'ammontare delle Riserve Tecniche (debito dell'Istituto nei confronti degli assicurati). Tale saldo consente di valutare la congruità o meno delle attività patrimoniali disponibili a copertura delle Riserve stesse.

Il calcolo delle Riserve Tecniche è subordinato all'adozione di determinati sistemi finanziari di gestione. L'INAIL adotta i seguenti sistemi finanziari a seconda della gestione assicurativa di riferimento:

- per la **gestione Industria** (Industria, Artigianato, Terziario, Altre Attività) e per il settore Navigazione, le Riserve sono calcolate con il sistema finanziario "misto" ovvero vengono capitalizzate le sole rendite iniziali, mentre i miglioramenti, dovuti alle rivalutazioni periodiche delle retribuzioni alla base del calcolo della rendita, vengono coperti con il sistema della Ripartizione pura. Pertanto, le attività patrimoniali corrispondenti alle passività delle Riserve permettono di far fronte esclusivamente al pagamento futuro della sola rendita base. Il pagamento delle quote di rendita rappresentate dai miglioramenti di legge via via intervenuti è finanziato con il sistema della ripartizione pura;
- per la **gestione Agricoltura** si adotta il sistema a Ripartizione pura secondo il quale in

- ciascun anno le spese sostenute sono coperte con i contributi corrisposti nello stesso esercizio; pertanto, per tale gestione non sono accantonate Riserve matematiche;
- la **gestione Medici Radiologi** si basa sul sistema finanziario della Ripartizione dei capitali di copertura: le Riserve sono calcolate capitalizzando le rendite attuali ovvero le rendite rivalutate alla data di riferimento del calcolo e rappresentano l'ammontare complessivo degli impegni futuri che la gestione ha nei confronti degli infortunati per eventi già verificatisi;
 - per la **gestione speciale Infortuni in Ambito domestico** - basata sul sistema finanziario della capitalizzazione pura (Premio medio generale) - le Riserve rappresentano l'ammontare complessivo degli impegni futuri che la gestione ha nei confronti degli infortunati per eventi già verificatisi, tenendo conto anche di un tasso di rivalutazione nel tempo delle retribuzioni convenzionali (art. 116 T.U.).

L'ammontare delle Riserve tecniche è dato dalla somma dei valori capitali delle rendite in pagamento al momento della valutazione (Riserva per rendite in vigore o Riserva Matematica) e dalla stima dei valori capitali delle rendite ancora da costituire, ovvero degli oneri in corso di definizione per eventi che si sono già verificati ma per i quali non si conosce ancora alla data di bilancio l'entità delle prestazioni da erogare (Riserva per oneri in corso di definizione o Riserva sinistri).

Sono altresì valutate, esclusivamente per le gestioni Industria, Agricoltura e settore Navigazione, due Riserve che fanno riferimento a prestazioni economiche di carattere temporaneo la cui copertura è nei premi di competenza dell'anno in cui l'evento si è verificato, ovvero: Riserva sinistri per indennità di temporanea e Riserva sinistri per indennizzi una tantum in danno biologico (6%-15%).

Per l'anno 2014 le consistenze patrimoniali - iscritte secondo i valori di bilancio - che concorrono alla valutazione del grado di copertura delle Riserve Tecniche dell'Istituto sono:

- le disponibilità liquide (comprese quelle depositate in Tesoreria dello Stato);
- i crediti finanziari;
- gli investimenti mobiliari (Titoli e partecipazioni ad Enti);
- gli immobili (sia ad uso locativo che strumentale).

Le attività costituite dalle disponibilità liquide ammontano a 23.080,7mln di euro (di cui 22.850,1 mln depositati presso la Tesoreria Centrale dello Stato) e rappresentano l'83,5% del patrimonio destinato a copertura delle Riserve Tecniche.

I crediti finanziari - in gran parte costituiti da mutui e prestiti - sono considerati nel loro valore complessivo (723,6 mln di euro). Gli investimenti mobiliari presi in esame afferiscono solo a titoli e partecipazioni ad Enti (704,1 mln di euro).

Le attività costituite dagli Immobili destinati ad uso locativo e uso strumentale (rispettivamente pari a 1.916,7 mln di euro e 1.145,5 mln di euro) sono state considerate nel loro intero valore.

In sede di consuntivo per l'anno 2014 la differenza tra attività destinate a copertura delle Riserve tecniche e le Riserve tecniche stesse fa registrare un disavanzo pari a 69,5 mln di euro (-184,1 mln di euro nel 2013), con un grado di copertura pari al 99,7% (nel 2013 la copertura è stata del 99,3%).

GRADO DI COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE

(in milioni di euro)

CONSISTENZE PATRIMONIALI A GARANZIA DELLE RISERVE TECNICHE	RISERVE TECNICHE (*)	SALDO	GRADO % DI COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE
(1)	(2)	(1) - (2)	(1) : (2) x 100
27.570,6	27.640,1	-69,5	99,7

(*) Le Riserve Tecniche sono costituite da:

- riserva delle rendite in vigore (riserva matematica):	24.070,5
- riserva per oneri in corso di definizione (riserva sinistri):	2.986,8
- riserva per indennità di temporanea (riserva sinistri):	299,8
- riserva per indennizzi una tantum in danno biologico (riserva sinistri):	283,0

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Istituto espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla fine dell'esercizio, con l'evidenza delle variazioni aumentative o diminutive subite per effetto delle operazioni finanziarie ed economiche effettuate durante l'anno.

Come più volte anticipato nella trattazione, giova sottolineare ancora una volta che, a seguito delle risultanze economiche dell'anno, la differenza tra le attività e le passività determina una situazione netta di avanzo patrimoniale che evidenzia - ancora una volta - una sana gestione.

ATTIVITÀ**IMMOBILIZZAZIONI****I. Immobilizzazioni Immateriali****II. Immobilizzazioni Materiali**

I beni patrimoniali iscritti in questa voce sono costituiti dagli immobili strumentali e da quelli destinati alla produzione di reddito, dalle attrezzature volte a garantire la funzionalità dell'Istituto (sia per il settore degli interventi medico-legali e sanitari, che per l'espletamento dei compiti amministrativi), dagli automezzi ed altri beni per un totale complessivo di 6.317 milioni di euro.

Tali poste sono valorizzate al costo storico. Per una loro più completa valutazione, peraltro, si deve tenere conto anche del valore di rettifica dei relativi fondi, contabilizzato tra le passività.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2013	INCREMENTI 2014	DECREMENTI 2014	CONSUNTIVO 2014
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	5.960	357	-	6.317

Nell'ambito di questa posta, si evidenzia che la consistenza degli immobili iscritti a bilancio al 31 dicembre 2014 è pari a complessivi 5.163,5 Mln/€. Tale importo comprende gli immobili a reddito, il valore di terreni e gli immobili ad uso istituzionale e quelli in costruzione.

Come previsto dall'art. 76 delle "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile", che prevede l'adeguamento alla normativa fiscale (DM 31.12.1988) per l'ammortamento dei beni immobili, si è proceduto a calcolare l'importo della quota di ammortamento per il 2014 applicando l'aliquota del 3% annuo sul costo del bene iscritto a libro con esclusione dei terreni e degli immobili in costruzione.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Il mantenimento del portafoglio titoli a medio e a lungo termine da parte dell'Istituto, limitato dalle norme sulla "Tesoreria Unica", introdotte con la Legge 29 ottobre 1984 n. 720, impone che tutte le somme eccedenti il plafond siano versate presso la Tesoreria Centrale dello Stato. Le successive istruzioni ministeriali hanno escluso dal plafond solo gli impieghi relativi agli accantonamenti per i fondi di previdenza a capitalizzazione del personale dipendente, mentre vi restano ricompresi gli investimenti mobiliari, con esclusione dei titoli di Stato.

Attualmente le immobilizzazioni finanziarie sono principalmente composte dai crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per circa € 651 mln e dalla partecipazione ai fondi immobiliari per € 1.341,6 mln.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2013	INCREMENTI 2014	DECREMENTI 2014	CONSUNTIVO 2014
<i>Immobilizzazioni finanziarie complessive</i>	2.120	-	74	2.046

ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze attive d'esercizio

Ammontano complessivamente a € 2.740.593 e riguardano unicamente le rimanenze finali rilevate al 31 dicembre 2014 in dipendenza delle attività produttive svolte dalla Tipografia di Milano e dal Centro Protesi di Vigorso di Budrio.

II. Residui attivi

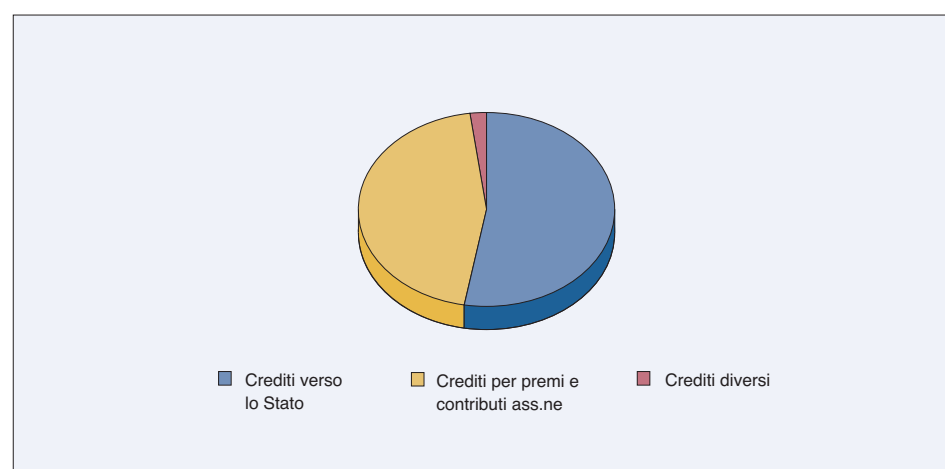
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2013	INCREMENTI 2014	DECREMENTI 2014	CONSUNTIVO 2014
<i>Residui attivi</i>	12.396	692	-	13.088

I residui attivi al termine dell'esercizio ammontano nel complesso a € 13.088.335.727.

RESIDUI ATTIVI PER TIPOLOGIA

(in milioni di euro)



1) I crediti verso utenti, clienti (per premi e contributi di assicurazione) rimasti da riscuotere a fine esercizio ammontano a € 6.856.384.431.

Relativamente alle singole gestioni si presenta si rileva che:

- a. per la gestione industria, a fronte di residui iniziali pari a circa € 3.757 milioni, si registrano al 31 dicembre 2014 residui per circa € 4.165 milioni riferiti a premi di competenza dell'esercizio non ancora riscossi (€ 923 milioni) e a residui ancora in essere (€ 3.242 milioni);
 - b. i residui finali della gestione medici rx risultano pari a poco meno di € 9 milioni;
 - c. i crediti per contributi di assicurazione della gestione agricoltura ammontano a € 2.672 milioni e sono costituiti dalle somme che l'INPS - incaricato della esazione dei contributi in argomento - deve riscuotere dai datori di lavoro e dai lavoratori autonomi e versare all'Istituto;
 - d. i residui finali della gestione marittima risultano pari a € 10 milioni.
- 2) I crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per complessivi € 5.863.323.242, di cui € 5.765.382.986 sono relativi allo Stato e si riferiscono, in particolare:
- a) al credito relativo al contributo per il risanamento della gestione agricoltura e alla fiscalizzazione degli oneri sociali per € 3.835.832.412;
 - b) al credito relativo ai trasferimenti per il funzionamento dell'attività di ricerca per € 24.903.293;
 - c) alle anticipazioni effettuate per prestazioni economiche e sanitarie ai dipendenti e agli assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato per € 1.903.406.779;
 - d) i restanti € 97.940.256 sono relativi ai crediti verso gli altri Enti ed Amministrazioni.
- 3) I crediti verso altri (tra cui quelli relativi alla gestione immobiliare, alla gestione del personale, all'attività istituzionale, ecc.), ammontano a € 368.628.054.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I crediti finanziari in essere al 31.12.2014 si attestano a € 723.562.205 e si riferiscono prevalentemente alla voce relativa ai mutui attivi al personale, parzialmente rettificati dalle riduzioni dei crediti per recupero capitali di copertura delle rendite e dei prestiti al personale.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2013	INCREMENTI 2014	DECREMENTI 2014	CONSUNTIVO 2014
Attività finanziarie	736	-	13	723

Nella posta confluiscono:

- gli investimenti in corso di perfezionamento per un importo di € 1.549.960;
- i mutui attivi che presentano alla fine dell'esercizio una consistenza complessiva pari a € 531.071.545;
- i rimborsi delle quote capitali dei crediti per annualità di Stato scontate a terzi che alla fine dell'esercizio ammontano a € 206.916;
- i prestiti al personale per € 78.132.987;
- la consistenza dei depositi cauzionali per € 174.607;
- i crediti per recupero capitali di copertura delle rendite per € 112.436.190.

Va, comunque, evidenziato che tra i crediti finanziari della situazione patrimoniale delle singole gestioni trova esposizione il credito vantato dalla gestione industria verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura, che al 31 dicembre 2014, si attesta a

€ 32.337.179.310 e che trova analogha contrapposta esposizione tra i debiti finanziari della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura.

Nell'importo di cui sopra sono compresi gli interessi sulle anticipazioni anzidette, il cui valore è pari a € 248.952.775, calcolati al tasso tecnico del 2,50% in forma semplice e su una anticipazione che considera come effettivamente riscosso il trasferimento statale per il riequilibrio della gestione agricola.

Nella situazione patrimoniale dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti trovano esposizione crediti finanziari per € 592.484.342, che rappresentano il saldo dei rapporti creditori-debitori tra il settore in esame e quello dell'industria, che accoglie l'analogo importo tra le poste dei debiti finanziari.

Parimenti, nella situazione patrimoniale dell'assicurazione della gestione per l'assicurazione degli infortuni domestici trovano esposizione crediti finanziari per € 222.690.380.

Da ultimo, a seguito della chiusura di tutti i conti precedentemente intestati al Settore Navigazione, nella situazione patrimoniale di quest'ultima gestione viene evidenziato un importo di crediti finanziari per € 312.085.151, quale credito vantato nei confronti della gestione industria.

IV. Disponibilità liquide

(in milioni di euro)

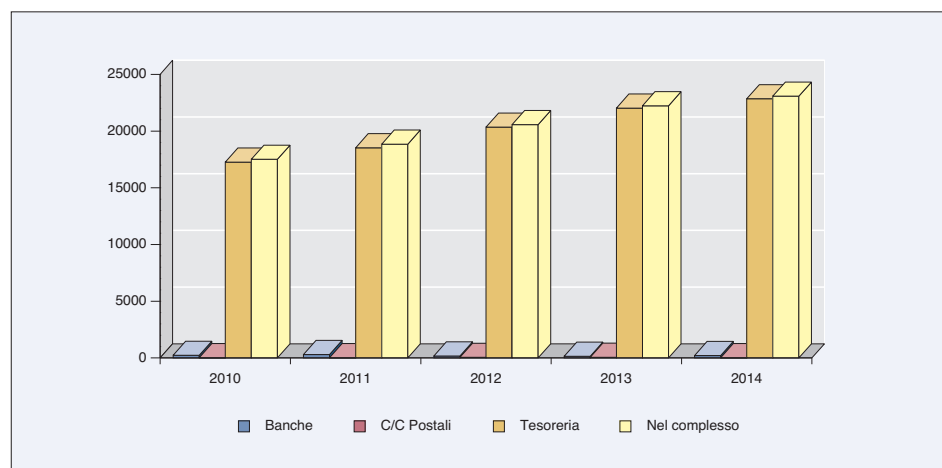
DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2013	INCREMENTI 2014	DECREMENTI 2014	CONSUNTIVO 2014
Disponibilità liquide	22.229	851	-	23.080

L'esercizio 2014 si è chiuso con un avanzo di cassa di € 851.649.247 (quale differenza tra riscossioni per € 9.549.259.436 e pagamenti per € 8.697.610.189), che sommato all'avanzo di cassa iniziale dell'esercizio di € 20.229.017.978, fa cumulare l'importo della disponibilità liquida dell'Istituto al 31 dicembre 2014 al valore complessivo di € 23.080.667.225.

Depositi bancari e postali	€ 230.579.613
Tesoreria Centrale dello Stato	€ 22.850.087.612
	<hr/>
	€ 23.080.667.225

COMPOSIZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

(in milioni di euro)



- 1) la voce *Depositi bancari e postali* di € 230.579.613 comprende, tra l'altro, gli importi dalle somme indisponibili derivanti anche da pignoramenti presso gli appositi conti correnti bancari e postali.
- 2) la voce *Tesoreria Centrale* indica la giacenza di Tesoreria per € 22.850.087.612, che attiene ai versamenti effettuati dall'Ente eccedenti il plafond stabilito.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei attivi

L'importo iscritto per € 8.420.607 riguarda gli interessi maturati al 31 dicembre 2014 su cedole che riguardano l'anno 2014 la cui riscossione avviene nell'esercizio 2015.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2013	INCREMENTI 2014	DECREMENTI 2014	CONSUNTIVO 2014
<i>Ratei attivi</i>	8	-	-	8

PASSIVITÀ

PATRIMONIO NETTO

VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo

L'avanzo che viene riportato a nuovo dal consuntivo 2013 è pari a € 5.266.895.983.

IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio

La situazione patrimoniale generale presenta alla fine dell'anno un avanzo patrimoniale dell'importo di oltre € 5.887.116.927, dato dalla differenza tra le attività e le passività.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2013	INCREMENTI 2014	DECREMENTI 2014	CONSUNTIVO 2014
<i>Avanzo patrimoniale</i>	5.267	620	-	5.887

Se analizziamo singolarmente la situazione patrimoniale predisposta per le gestioni, inoltre, si evince, da un lato, l'avanzo patrimoniale di pertinenza della gestione industria (circa € 33.726 mln), della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti (circa € 399 mln), della gestione infortuni in ambito domestico (circa € 133 mln) e della gestione del settore marittimo (circa € 149 mln); mentre, dall'altro, si sottolinea il disavanzo fatto registrare dalla gestione agricoltura (circa - € 28.520 mln).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Risultano iscritti in bilancio per complessivi € 6.515.071.277.

Nel dettaglio, i fondi si riferiscono ai seguenti elementi:

- la voce *per trattamento di quiescenza ed obblighi simili* per € 696.159.961 evidenzia l'accantonamento di fondi al fine di garantire i pagamenti futuri delle indennità di quiescenza.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2013	INCREMENTI 2014	DECREMENTI 2014	CONSUNTIVO 2014
<i>Trattamento di quiescenza</i>	671	25	-	696

Per facilità espositiva, si fornisce, per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, una breve descrizione corredata dalla numerazione indicata nella situazione patrimoniale:

- 3) la voce *per altri rischi ed oneri futuri* evidenzia gli accantonamenti ai fondo svalutazioni crediti ed al fondo svalutazione e oscillazione titoli per complessivi € 3.434.900.247.

L'importo si riferisce in massima parte al Fondo relativo ai crediti (€ 3.405.430.902), il cui ammontare esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi. La quota riferita al fondo ammortamento titoli, invece, è pari a € 29.469.345;

* * *

- 5) la voce relativa al *Fondo ammortamento immobili* evidenzia accantonamenti per complessivi € 1.377.953.553;
- 6) la voce del *Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi*, invece, risulta iscritta per complessivi € 24.321.419;
- 7) la voce *Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi*, infine, pone in evidenza l'importo complessivo di € 981.736.097.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2013	INCREMENTI 2014	DECREMENTI 2014	CONSUNTIVO 2014
<i>Poste rettificative delle immobilizzazioni materiali</i>	2.214	170	-	2.384

RESIDUI PASSIVI

Le passività raggruppate sotto tale titolo per l'importo di € 5.211.813.847 sono state classificate secondo la causa che le ha originate, in analogia all'impostazione adottata per i residui attivi.

Al netto dell'importo relativo ai depositi cauzionali, le somme corrispondono a quelle dei residui esposti nel rendiconto finanziario.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2013	INCREMENTI 2014	DECREMENTI 2014	CONSUNTIVO 2014
<i>Residui passivi</i>	5.102	110	-	5.212

Per facilità espositiva, si fornisce, per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, una breve descrizione corredata dalla numerazione indicata nella situazione patrimoniale:

- 4) la voce *acconti* accoglie i debiti per investimenti in corso di perfezionamento per € 1.956.880,
- 5) i *debiti verso fornitori* ammontano a € 3.633.407.715, di cui il residuo di maggiore rilevanza si riferisce alle somme rimaste da erogare in dipendenza di impegni contrattuali assunti per la realizzazione ed attività di ristrutturazione di opere immobiliari.

Nel dettaglio, sono inoltre riportati gli importi rimasti da liquidare alla fine dell'esercizio riferiti ai seguenti titoli:

- spese attinenti l'attività di ricerca per € 20.058.192;
- spese per degenze e prestazioni medico-legali effettuate negli ambulatori esterni e nei Centri medico-legali (€ 1.084.182);
- fatture da liquidare relative all'acquisto di beni di uso durevole (€ 67.543.619);
- spese relative alla gestione immobiliare (€ 128.283.124).

Il resto dell'importo si riferisce ai residui ancora da pagare per spese varie dell'Istituto da riferirsi anche alla Tipografia, ai Centri medico legali, al funzionamento degli uffici e del Centro Protesi;

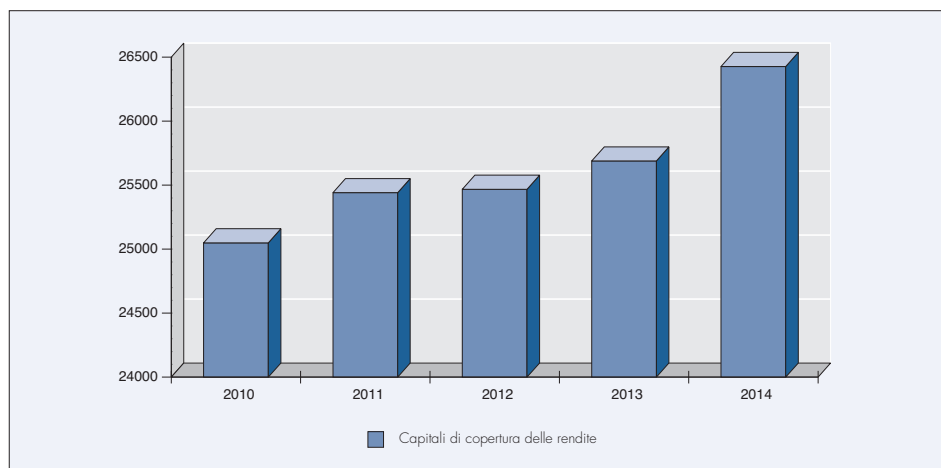
- 10) la voce *debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute* accoglie i debiti per addizionali sui premi di assicurazione per complessivi € 143.801.535, che riguardano le somme rimaste da versare a tale titolo al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alle Associazioni di categoria, nonché le somme ancora da restituire in relazione alla intervenuta diminuzione dei premi del settore artigiano;
- 11) i *debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici* accoglie i debiti per trasferimenti passivi verso lo Stato pari a € 126.967.682 e sono costituiti per la maggior parte dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio per contributi dovuti, rispettivamente, al Fondo Sanitario Nazionale (€ 55.865.841), al soppresso ENAOLI (€ 41.417.035), ai Patronati (€ 15.844.880), all'Istituto di medicina sociale (€ 12.658.500) e per gli interventi a favore del personale (€ 1.181.426);
- 12) i *debiti diversi* per € 1.305.519.075, costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio.

RATEI E RISCOINTI

- 3) la voce *aggio sui prestiti* comprende l'ammontare dei depositi cauzionali passivi (€ 335.828);
- 4) le *riserve tecniche* ammontano ad € 27.640.082.026 che rappresenta l'importo dei capitali accantonati fino al 31.12.2014 per far fronte al pagamento di tutte le rendite costituite e da costituire alla suddetta data. Tale voce complessiva è costituita:
 - dall'importo di € 27.057.282.026 quale riserva tecnica per le rendite. Nel dettaglio la quota di competenza dell'esercizio 2014 di pertinenza della gestione industria è pari a € 737.641.364 e fa incrementare i capitali di copertura al 31 dicembre 2014 a complessivi € 26.427.340.654.

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE NEL QUINQUENNIO

(in milioni di euro)



Per la gestione dei medici radiologi i capitali di copertura al 31 dicembre 2014 ammontano a € 199.454.092, con un decremento delle riserve per l'anno in corso pari a € 9.868.6112.

Per quanto concerne la gestione degli infortuni in ambito domestico, i capitali di copertura ammontano a € 89.873.280, con un incremento rispetto allo scorso anno di € 9.523.419.

Per l'assicurazione nel settore della navigazione, infine, i capitali di copertura delle rendite ammontano a € 340.614.000, con un aumento di € 17.901.000 rispetto al dato 2014:

- dalla riserva sinistri per indennità di inabilità temporanea per i casi in corso di cura o di definizione, per l'importo di € 299.800.000, diminuita rispetto al precedente esercizio di complessivi € 10.200.000, di cui € 10.000.000 afferiscono alla gestione industria e € 200.000 afferiscono alla gestione agricoltura;
- dalla riserva accantonata per l'indennizzo del danno biologico che, con i suoi € 283.000.000 risulta incrementata di € 13 milioni rispetto all'analogo importo del 2013 di cui € 16 milioni attengono alla gestione industria, mentre per la gestione agricoltura si ravvisa una diminuzione per € 3 milioni.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2013	INCREMENTI 2014	DECREMENTI 2014	CONSUNTIVO 2014
Riserve tecniche	26.882	758	-	27.640

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico dell'Istituto è stato predisposto in applicazione del D.P.R. n. 97/2003, in cui si evidenzia la situazione economica generale (vale a dire la situazione di equilibrio o meno dell'esercizio), armonizzando gli elementi finanziari del rendiconto con i costi ed i proventi che si sono realizzati durante la gestione.

Dal punto di vista strutturale, il preventivo economico è redatto secondo lo schema di bilancio di tipo aziendalistico ed è accompagnato da un quadro di riclassificazione dei

risultati economici nel quale sono individuati i costi ed i ricavi “tipici”, il margine operativo lordo ed il risultato operativo.

Osservato nelle sue risultanze complessive, l'aspetto economico della gestione si compendia di un avanzo di € 620.220.944.

* * *

Le poste finanziarie ed economiche illustrate nel preventivo economico sono articolate in cinque aree:

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della Produzione per l'esercizio 2014 ammonta ad € 9.386.085.779 a fronte di un analogo dato per il conto economico dell'esercizio 2013 pari ad € 9.947.571.936.

Più nel dettaglio, la posta in esame accoglie:

1. PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI

Tale voce, pari a € 9.304.457.054, è costituita, sostanzialmente, dal totale delle entrate correnti - escluse le entrate per redditi e proventi patrimoniali - per la cui specifica si rimanda a quanto già riportato in sede di illustrazione delle Missioni.

In particolare, una quota pari a circa € 18,8 mln si riferisce alla attività di omologazione ed alle prestazioni e servizi resi a terzi.

2. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE

La posta per un importo totale di € 30.819.095 corrisponde alle rettifiche di valore positivo relative essenzialmente ai prodotti della Tipografia ed ai prodotti del Centro protesi.

Nel dettaglio vi sono ricomprese le:

- *Spese impegnate di competenza di successivi esercizi* in cui sono raggruppate le rimanenze finali della Tipografia e del Centro protesi - rispettivamente pari a € 372.769 e a € 2.367.824 - che si sono verificate al 31 dicembre 2014 in dipendenza delle attività produttive e che vanno quindi considerate quali poste rettificative delle spese finanziarie di gestione per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.
- *Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi*, in cui sono indicati per l'importo di € 8.420.607 gli interessi maturati su titoli, il cui accertamento avverrà nel 2015 pur essendo di pertinenza dell'esercizio 2014.
- *Prodotti in natura* che figurano per complessivi € 19.657.895 e attengono per € 528.330 alla produzione di pubblicazioni e stampati forniti dalla Tipografia dell'Istituto e per € 19.129.565 all'attività produttiva svolta dal Centro protesi di Vigorso di Budrio.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione rappresentano, per un totale di € 8.834.655.377, le uscite di parte corrente sostenute dall'Istituto nel corso dell'anno, nonché le poste economiche negative relative agli ammortamenti ed agli accantonamenti.

La posta in esame accoglie complessivamente i seguenti valori:

6. PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Spese di parte corrente per € 6.776.750.026. In tale voce confluiscono le spese isti-

tuzionali, per gli Organi, per le contribuzioni obbligatorie, per rettifica di voci di entrata e quelle non classificabili in altre voci.

7. SERVIZI

Spese di parte corrente per € 224.514.118 determinate con riferimento specifico alle spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.

9. PERSONALE

Oneri per il personale, per € 714.215.027.

Dell'importo predetto, € 646.185.027 si riferiscono al personale in servizio, mentre l'ulteriore importo di € 68.030.000, è riferito a:

- *accantonamenti per l'adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale*, la cui quota annuale - riferita al personale nel suo complesso e non solo al personale INAIL in senso stretto - tenuto conto del bilancio tecnico del fondo di quiescenza, risulta determinata in € 41.300.000.
- *accantonamenti per adeguamento del fondo rendite vitalizie (€ 26.730.000)*, che concerne il trattamento sostitutivo (A.G.O.), regolato dal D.M. 22.10.1948 (Fondo 1948) ancora in vigore, ma limitatamente al personale assunto in ruolo prima dell'8 marzo 1956. Attualmente per tale Fondo non esistono soggetti ancora in attività per cui il calcolo è stato effettuato per la sola riserva dei soggetti pensionati.

10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

• *Ammortamenti*

Trovano collocazione nella voce in esame le quote di ammortamento per il 2014, relative agli immobili destinati al reddito, al Centro Protesi e ai beni strumentali adibiti all'esercizio delle attività amministrative e medico-legali, per complessivi € 173.792.696.

• *Svalutazione crediti*

Il fondo, come già ampiamente illustrato, è stato alimentato da una quota che, secondo quanto stabilito dalle "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile", esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi ed è stata stimata pari a € 133.106.980, diminuita rispetto all'analogo valore del precedente esercizio. Nel dettaglio l'accantonamento si riferisce per circa € 59,2 mln all'industria e circa € 73,9 mln all'agricoltura.

11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La posta, pari a € 31.012.170, corrisponde alle rettifiche di valore positivo relative essenzialmente ai prodotti della Tipografia ed ai prodotti del Centro protesi.

Nel dettaglio vi sono ricomprese le:

- *spese di competenza impegnate in precedenti esercizi*, che riguardano le rimanenze iniziali della Tipografia (€ 356.928) e del Centro protesi di Vigorso di Budrio (€ 2.561.551). Tali partite rappresentano un costo in quanto, anche se la relativa fase finanziaria è stata effettuata nel precedente esercizio, sono state di fatto utilizzate nel 2014;
- *entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi*, indicate complessivamente per l'importo di € 8.435.796 e che attengono al rateo attivo per interessi sui titoli di competenza dell'esercizio 2013, ma le cui cedole sono state accertate nel 2014;
- *consumo dei prodotti in natura*, che rappresenta il consumo dei prodotti in natura for-

niti dalla Tipografia e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio indicati rispettivamente per € 528.330 e per € 19.129.565 (pari importo del corrispondente valore di entrata).

12. ACCANTONAMENTI AI FONDI PER ONERI

Tra gli accantonamenti ai fondi per oneri sono ricompresi gli accantonamenti dei capitali di copertura delle rendite, dell'indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione, nonché per la riserva sinistri per indennizzo una tantum per danno biologico e per le prestazioni economiche relative agli assicurati del settore marittimo, per complessivi € 781.065.783.

La quota relativa all'anno 2014 si riferisce all'*accantonamento per i capitali di copertura*, che rappresentano l'integrazione dei capitali di copertura idonei ad assicurare il pagamento dei ratei futuri di rendite costituite e di quelle rimaste da costituire per i casi in cura o in attesa di definizione al 31 dicembre 2014, ed è stata quantificata in € 765.065.783.

Va precisato che nello specifico settore industriale, stante il sistema tecnico-finanziario che presiede alla gestione, l'accantonamento dei capitali di copertura è influenzato dai soli miglioramenti generati nell'anno in cui cade la rivalutazione, in quanto i miglioramenti afferenti alle rendite costituite nei precedenti esercizi non figurano in riserva essendo gli stessi coperti con il sistema a ripartizione.

Dell'importo predetto, € 737.641.364 afferiscono alla gestione industria, € 17.901.000 al settore navigazione e € 9.523.419 sono da riferire alla gestione delle casalinghe. La gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, invece, registra una diminuzione di € 9.868.612.

Per le *indennità di temporanea*, invece, non sono stati effettuati accantonamenti in corso d'anno, dovendo registrare, invece, una riduzione complessiva di € 10.200.000 da attribuirsi per € 10.000.000 alla gestione industria ed € 200.000 alla gestione agricoltura.

L'*accantonamento per la riserva sinistri per indennizzo una tantum del danno biologico*, infine, è funzionale all'attivazione dell'indennizzo del danno biologico in attuazione dell'art. 13 del Decreto legislativo n. 38/2000, che ha disciplinato il nuovo sistema di tutela economica contro i danni permanenti.

Per l'anno in questione si prevede di dover incrementare la specifica riserva della somma di € 16.000.000 riferiti integralmente alla gestione industria (mentre per la gestione agricoltura si registra una diminuzione di € 3.000.000).

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Tale sezione riporta le entrate e le spese sostenute dall'Istituto nel corso del 2014 quali proventi ed oneri finanziari. L'importo totale per € 113.986.454 corrisponde alla voce contenuta nella entrate correnti quali redditi e proventi patrimoniali, nonché a quella delle spese correnti alla voce oneri finanziari.

Nel dettaglio la quota è così suddivisa:

1. **proventi da partecipazioni** per € 2.533.333, pari all'importo dei "Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni".
2. **altri proventi finanziari** per € 111.453.860, quali altre entrate finanziarie.
3. **interessi ed altri oneri finanziari** per € 739 nelle spese correnti.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Per tale sezione non è prevista alcuna movimentazione.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Tale sezione riporta le sopravvenienze e le insussistenze attive e passive, nonché le plusvalenze e le minusvalenze relative alle alienazioni che, complessivamente, presentano oneri maggiori dei proventi, con un saldo positivo di € 44.880.574.

20. **Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono ascrivibili al n. 5** per € 41.378.236, frutto delle plusvalenze da cessione degli immobili di cui si è detta nella parte di commento alle poste di natura finanziaria;
22. **Soppravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui** per € 1.232.030.152.
23. **Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui** per € 1.228.527.814.

Su entrambe le ultime voci hanno influito operazioni tradizionalmente di carattere straordinario. Innanzitutto le insussistenze passive per complessivi € 1.148.971.534 dovuti tra l'altro per circa € 1.120,4 mln al riaccertamento dei residui passivi e all'adeguamento delle riserve tecniche per complessivi € 20,1 milioni (di cui € 9,9 milioni relativi alla riserva per rendite dei medici esposti a radiazioni ionizzanti e € 10,2 milioni per quella relativa alle indennità di temporanea di industria - € 10,0 milioni - e agricoltura - € 0,2 milioni).

Le sopravvenienze attive ammontano a complessivi € 83.058.618.

Tra gli oneri di carattere straordinario, invece, si registrano insussistenze attive per € 1.227.827.814 dovuti in parte alla cancellazione di residui attivi.

* * *

Tutto ciò dà luogo ad un "Risultato prima delle imposte" pari a € 710.297.430, cui vanno poi "sottratte" le imposte e tasse che sono state pagate nel corso dell'esercizio (pari ad € 90.076.486), ottenendo, infine, il risultato di esercizio che evidenzia - come detto - un avanzo economico per € 620.220.944.

Viene presentato per la gestione industria anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricomprendente le altre attività.

Fermo restando il carattere di stima delle relative poste e premessa l'impossibilità di calcolare esattamente la ripartizione dei dati, il conto economico della gestione Industria, inteso nel suo complesso, è stato disaggregato nei noti quattro settori di attività (Industria in senso stretto, Artigianato, Terziario e Altre attività) suddividendo le entrate correnti in base all'incidenza dei premi (i cui importi attribuiti alle quattro gestioni risultano desumibili dall'archivio contabile) e le spese correnti in base all'ammontare delle prestazioni economiche a carattere permanente immediatamente riconducibili ai sottosettori (tutte le rendite - sia dirette sia ai superstiti - nonché le temporanee, sono state quindi direttamente attribuite alle corrispondenti sottogestioni).

Per i criteri di ripartizione tra le sottogestioni è stato seguito quanto indicato nella delibera del CIV n. 26, del 26 settembre 2005.

Le risultanze determinate secondo tale criterio evidenziano i seguenti andamenti gestionali nei quattro i citati settori di attività:

	INDUSTRIA	ARTIGIANATO	TERZIARIO	ALTRE ATTIVITÀ
valore della produzione	3.981.552.432	2.054.785.782	1.585.566.431	597.375.876
costi della produzione	3.885.847.759	2.647.042.935	790.782.588	510.676.628
Differenza tra valore e costi	95.704.673	-592.257.153	794.783.843	86.699.248
proventi e oneri finanziari	54.724.733	28.272.433	21.828.920	8.218.334
rettifiche di valore	179.700.348	33.719.161	12.139.298	8.904.744
proventi e oneri straordinari	21.405.866	7.301.532	4.131.927	1.157.877
Risultato prima delle imposte	351.535.620	-522.964.027	832.883.988	104.980.203
Imposte	52.217.339	19.690.720	12.169.333	5.999.094
Avanzo/disavanzo economico	299.318.281	-542.654.747	820.714.655	98.981.109